



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 21/10/2020

Articoli pubblicati dal 21/10/2020 al 21/10/2020

INTRAPPOLATI IN CODA

Autolaghi / Camion contro mezzo di cantiere: due feriti



Inquadra il QR Code con lo smartphone per visualizzare il video della giornata nera sull'Autolaghi



Intrappolati in coda

AUTOLAGHI *Camion contro mezzo di cantiere: due feriti*

ore 11.40

● **LO SCHIANTO**

L'incidente è avvenuto prima di mezzogiorno. Sull'Autolaghi si sono formati a poco a poco 4 chilometri di coda

Il bilico con rimorchio sembra quasi sovrastare il new jersey che separa le due carreggiate. Il "muso" è schiacciato: il frontale è avvenuto contro un mezzo utilizzato da chi stava lavorando al cantiere che interessa le corsie in direzione di Varese. Bilancio: due feriti e oltre tre chilometri di coda per circa due ore.

L'incidente, per fortuna senza conseguenze mortali, paralizza ancora una volta l'Autolaghi. Sono circa le 11.40. Il mezzo pesante sta viaggiando verso Varese, insieme con molti veicoli. Il traffico è consistente e la mole di mezzi sembra aumentare proprio appena dopo lo svincolo di Castellanza: lì i cartelli segnalano che ci si deve spostare sulle due corsie a sinistra, per affiancare i lavori in corso.

Il tempo di notare la segnaletica e tutto si blocca. Il camion, frenando per spostarsi a sinistra finisce contro uno dei furgoni degli operai. Il botto, al chilometro 22, è notevole.

La polizia Stradale chiude il tratto di A8 perché i mezzi, finiti in perpendicolare, occupano l'intera carreggiata. Nello scontro restano feriti due



uomini, uno di 30 e uno di 51 anni. Quando l'ambulanza arriva, verso mezzogiorno, si è già formata una lunga coda, che raggiungerà quasi quattro chilometri.

Sulla carreggiata opposta, verso Milano, i rallentamenti portano alla formazione di un'altra coda: sono i curiosi, stupiti dalla posizione del bilico, quasi a cavallo del new jersey.

Arrivano carro attrezzi e altri rinforzi per la Stradale. La gente, dopo mezz'ora inizia a scendere dai veicoli, per capire cosa accade e perché il sole inizia a scaldare chi è chiuso negli abitacoli. Molti sono nervosi: appuntamenti persi, aerei da prendere a Malpensa che sembrano sfumare, ritardi sulla personale tabella di marcia.

L'entrata di Castellanza e quella di Legnano

ore 15

● **LA RIAPERTURA**

Alle 13.25 viene aperta una sola corsia per consentire la ripresa del traffico veicolare, si devono attendere le 15 per la riapertura

vengono chiuse. A chi è diretto a Varese o a Malpensa viene consigliato di immettersi sulla A9 Lainate-Chiasso, utilizzando la A36 Pedemontana dalla quale è possibile raggiungere nuovamente la A8 dopo lo svincolo di Busto. Sul posto sono presenti tecnici della Direzione del secondo troco Milano di Autostrade per l'Italia.

Tutto intorno il caos non manca: code su Sempione, Saronnese, su viale Toselli e viale Cadorna a Legnano. Alle 13.25, una volta che la Croce Rossa ha portato i feriti all'ospedale di Busto Arsizio in codice giallo, viene aperta una breccia per far passare i veicoli in attesa. Si procede su una sola corsia. Alle 15, dopo tre ore di caos, la riapertura totale della carreggiata e il progressivo ritorno alla normalità.

Verso le 14 un'auto prende fuoco poco prima di Legnano. Salvo per un pelo il conducente, riuscito a fermarsi in tempo. Panico e code per curiosi ancora una volta. Per l'Autolaghi una giornata da dimenticare.

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 21/10/2020 a pag. 28; autore: Angela Grassi

"A UCCIDERE LE MINI LEPRI POSSONO ESSERE STATE LE FAINE"

Parco / Bianchi: Non credo che la colpa sia dei cacciatori

«A uccidere le mini lepri possono essere le faine»

PARCO *Bianchi: non credo che la colpa sia dei cacciatori*

Solo a sentirle raccontare, la scorsa primavera, era rimasto sgomento. A maggior ragione ora, che ha potuto vedere le scene, non poche, di lepri uccise e in certi casi brutalizzate nel perimetro del Parco Altomilanese, di cui è presidente, Carlo Bianchi interviene con una certa partecipazione, sul dramma che vede coinvolti i tanti leprotti, esattamente mini lepri e ancor più tecnicamente silvilaghi, che popolano il parco. Per mesi, più persone ne hanno avvistati di morti, li hanno fotografati cadaveri e hanno inviato le immagini ad associazioni di volontari impegnati nella cura di selvatici feriti, che a loro volta ne hanno informato il consorzio, senza però ricevere risposta in tempi ragionevoli. I volontari li associano ad altre segnalazioni non meno allarmate e numerose che testimoniano di spari a tutte le ore del giorno e aggiungono sconcerto per l'asportazione di organi interni degli animali, operazione a loro avviso impossibile da attribuire a un animale predatore: «Per prima cosa bisogna capire cosa sia successo e perciò sarà

mentre è riserva di caccia». Di prima mattina, quando non c'è traffico sulle strade e senza altri rumori di disturbo, una debole eco degli spari arriva fino a Sant'Edoardo. «In quanto agli agricoltori, che possono avere avuto dei danni dalle lepri, è già stato raggiunto un accordo con la Regione da cui riceveranno un indennizzo per qualche migliaio di euro - continua Bianchi - Queste lepri, per quanto alloctone, sono diventate parte del paesaggio con tutto ciò che di affettivo comporta. L'impegno alla tutela loro e di tutti gli altri animali deve essere comune e assoluto. Non accetto neanche l'idea che passi un atteggiamento omettoso per cui si sa ma non si dice chi sarebbe stato. Se qualcuno sa parli e lo si va a prendere per le corna». Resta poi fermo l'intento di dotarsi di foto trappole: «Sia per questi che per gli episodi non meno ignobili che riguardano lo scarichi abusivi di rifiuti, almeno tre le prendiamo. Appena avremo fondi sufficienti».

ma premura contattare le due associazioni che ci hanno girato il materiale e convocarle per settimana prossima per un confronto», annuncia Bianchi, che insieme al resto di un consiglio ristretto al solo consigliere di Castellanza si è trovato lunedì sera a discuterne e conta di poter coinvolgere il consiglio al completo, con la nomina del delegato dal Comune di Legnano. Benché dalle immagini sia facile pensare a fori di proiettile, preferisce andarci cauto: «Mi sembra strano si tratti di bracconaggio. Intanto, perché i cacciatori della zona li conosciamo, sono persone serie. Bisogna poi chiedersi che senso abbia lasciare la preda a terra. Inoltre, è da un paio di lustri che non ritroviamo, né ci vengono portati bossoli trovati in giro nel parco. Non escluderei a priori il coinvolgimento di una faina, o di una volpe, che è presente da noi in due esemplari. In quanto agli spari, non è inverosimile che le segnalazioni possano riferirsi a una zona limitrofa al parco, oltre via Novara non lontano dall'inceneritore Accam, che effettiva-

mente è riserva di caccia». Di prima mattina, quando non c'è traffico sulle strade e senza altri rumori di disturbo, una debole eco degli spari arriva fino a Sant'Edoardo. «In quanto agli agricoltori, che possono avere avuto dei danni dalle lepri, è già stato raggiunto un accordo con la Regione da cui riceveranno un indennizzo per qualche migliaio di euro - continua Bianchi - Queste lepri, per quanto alloctone, sono diventate parte del paesaggio con tutto ciò che di affettivo comporta. L'impegno alla tutela loro e di tutti gli altri animali deve essere comune e assoluto. Non accetto neanche l'idea che passi un atteggiamento omettoso per cui si sa ma non si dice chi sarebbe stato. Se qualcuno sa parli e lo si va a prendere per le corna». Resta poi fermo l'intento di dotarsi di foto trappole: «Sia per questi che per gli episodi non meno ignobili che riguardano lo scarichi abusivi di rifiuti, almeno tre le prendiamo. Appena avremo fondi sufficienti».

Carlo Colombo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle lepri trovate morte nel Parco Altomilanese

pubblicato il 21/10/2020 a pag. 29; autore:

Cronaca

C'ERA UNA VOLTA L'ORATORIO CASTEGNATE CI RESTA MALE

I giovani non ci andavano più. La chiusura del bar ha fatto il resto

C'era una volta l'oratorio Castegnate ci resta male

I giovani non ci andavano più. La chiusura del bar ha fatto il resto

CASTELLANZA - I giovani di Castegnate non hanno più un punto di riferimento. Se l'oratorio Sacro Cuore ha riaperto per un certo periodo, dal lockdown quello di San Giuseppe è rimasto sempre chiuso: è così venuto a mancare il luogo aggregativo per eccellenza, dove i ragazzi si ritrovavano per fare sport e attività laboratoriali non solo la domenica ma nel periodo estivo. Adesso ha riaperto il bar dopo la ristrutturazione, ma solo per il catechismo, un paio d'ore al pomeriggio: nulla di paragonabile alle frequenze di una volta. Il timore, di questo passo, è che la disaffezione verso l'oratorio si faccia ancora più pressante, col risultato che ci saranno sempre più ragazzi a zozzo per la città, magari a far danni perché annoiati.

Disaffezione giovanile

«Purtroppo riscontriamo una certa disaffezione agli oratori e il lockdown ha complicato tutto con la sospensione delle attività - puntualizza il parroco don Gianni Giudici - certo, tanto più con la pandemia, non possiamo aprire come prima». Bastava entrare nelle strutture giovanili la domenica, prima del lockdown, per rendersi conto di quanti pochi fossero i giovani che le frequentassero. Com'è possibile che siano diminuiti così tanto e, soprattutto, che cosa si può fare per far tornare l'oratorio l'importante centro educativo che era una volta? Secondo operatori e genitori, che si sono confrontati spesso



La manifestazione di protesta per la chiusura del bar nell'estate del 2018. Da allora ad oggi il centro giovanile è sempre più vuoto (foto BIRIZ)

sul tema, negli ultimi anni il mondo degli oratori ha subito una profonda trasformazione: la partecipazione, una volta superata l'età dei sacramenti, s'interrompe quasi subito, fino a sparire quasi del tutto nel giro di poco tempo. Forse il problema è che non sono stati colti i cambiamenti sociali, continuando a pro-

porci in un modo sempre uguale a se stesso. Insomma, servono progetti e proposte forti, in grado di attirare i ragazzi.

Riaperto il bar

Il bar, dopo le opere di ristrutturazione, è stato riaperto, ma solo per il catechismo pomeridiano. Di fatto neppure questo è

un polo attrattivo per le strutture giovanili. Il parroco spiega che «per adesso non possiamo fare altrimenti. Quando la situazione si normalizzerà lo apriremo più tempo, mettendolo a disposizione di tutti». Il riferimento è anche ai cittadini, magari agli anziani che da quando il Bar San Giuseppe è stato chiuso si sono sparpagliati negli altri locali della zona. Per non parlare delle associazioni, che qui avevano un punto di riferimento: i gruppi Pescatori e Ciclamatori sono migrati al Bar Canfino, i Tapascioni ai Cai e il Rione Ingrid al Bar del Lupo. Quest'ultimo è stato aperto in viale Lombardia da Tiziano Moroni, lo storico gestore del bar dell'oratorio che si era ritrovato senza più contratto rinnovato quando l'ex parroco don Walter Magni aveva voluto ristrutturare i locali realizzando un nuovo progetto: ebbene, nel suo locale si ritrovano molti dei vecchi clienti.

Raccolta fondi

Intanto prosegue la raccolta fondi per pagare le spese di riqualificazione del Bar San Giuseppe: all'appello manca buona parte degli 83mila 315,60 euro pagati, coperti per 30mila euro dalla donazione di un generoso castellanese che ha preferito rimanere anonimo. La somma raccolta finora è di 15mila 480 euro, ragione per cui la parrocchia continua ad appellarsi alla generosità dei fedeli.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 21/10/2020 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Teatro di via Dante

IL CINEFORUM FUNZIONA MA IL FUTURO È INCERTO

Il cineforum funziona ma il futuro è incerto

CASTELLANZA - (s.d.m.) Procede nell'incertezza, dovuta alla pandemia, l'attività del Cinema Teatro di via Dante: dopo avere riaperto in seguito alla ristrutturazione, si è ritrovato col dover ridurre di due terzi le poltrone per garantire il distanziamento.

«Per fortuna i numeri del cineforum sono positivi – rende noto Edoardo Giudici, del gruppo Amici del Teatro e dello Sport, che gestisce la sala - Agli spettacoli del weekend stacchiamo un centinaio di biglietti, mentre al cineforum (suddiviso fra due sere) abbiamo 160 iscritti».

Insomma, la ripresa non è andata male, ma è evidente che il Covid complica le cose dal punto di vista delle prospettive. Un peccato, considerati tutti i lavori eseguiti per mettere a norma la sala teatrale, importante polo culturale della città.

La rassegna cinematografica 2020/2021 è iniziata lunedì scorso: il programma comprende alcuni film della passata rassegna, oltre ad altre pellicole piuttosto recenti o comunque di ottimo livello: lo stesso film verrà proiettato sia al lunedì sera che al martedì sera. Viene rinnovato l'appello per reclutare nuove leve fra i gestori: manca manovalanza, servono braccia giovani, volontari che si mettano a disposizione per fare lavori pratici, per misurare la febbre agli ingressi, assegnare i posti, sanificare dopo ogni spettacolo; sarebbe molto utile anche qualcuno che si rendesse disponibile per distribuire i biglietti alle proiezioni del weekend. Il timore è che, quando gli anziani non ci saranno più, mancherà il ricambio generazionale che garantisca la prosecuzione delle attività. Ora quel che preoccupa di più è il coprifuoco: il futuro è tutto incerto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 21/10/2020 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 20/10/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

INCIDENTE COINVOLGE MEZZO PESANTE IN A8, RIAPERTO IL TRATTO CASTELLANZA-BUSTO ARSIZIO

Cronaca

L'incidente si è verificato attorno alle 12 all'altezza del km 22 in direzione Varese. Diversi km di coda, tratto riaperto dopo le 15

<https://www.varesenews.it/2020/10/incidente-coinvolge-mezzo-pesante-a8-lunghe-code-castellanza-busto-arsizio/972330/>

pubbl. il 20/10/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

INCIDENTE COINVOLGE MEZZO PESANTE IN A8, LUNGHE CODE TRA CASTELLANZA E BUSTO ARSIZIO

Cronaca

L'incidente si è verificato attorno alle 12 all'altezza del km 22 in direzione Varese. Diversi km di coda

<https://www.varesenews.it/2020/10/incidente-coinvolge-mezzo-pesante-a8-lunghe-code-castellanza-busto-arsizio/972330/>

pubbl. il 20/10/2020 a pag. web; autore: Redazione

ACCAM, I VERDI ECOLOGISTI DI BUSTO ARSIZIO: "DECLINO CAUSATO DA SINDACI PLENIPOTENZIARI"

Cronaca

Secondo il gruppo politico ambientalista la causa dei disastri che si sono succeduti attorno all'inceneritore di Borsano sarebbe da addebitare al sistema elettorale dei sindaci

[Secondo il gruppo politico ambientalista la causa dei disastri che si sono succeduti attorno all'inceneritore di Borsano sarebbe da addebitare al sistema elettorale dei sindaci](#)

LegnanoNews

pubbl. il 20/10/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

INCIDENTE COINVOLGE MEZZO PESANTE IN A8, LUNGHE CODE TRA CASTELLANZA E BUSTO ARSIZIO

Cronaca

L'incidente si è verificato attorno alle 12 all'altezza del km 22 in direzione Varese. Diversi km di coda

<https://www.legnanonews.com/altri/2020/10/20/incidente-coinvolge-mezzo-pesante-in-a8-lunghe-code-tra-castellanza-e-busto-arsizio/956535/>

VARESEFOCUS

pubbl. il 20/10/2020 a pag. web; autore: Redazione

POP UP YOUR MIND

Università

Video on line

<https://www.varesefocus.it/vf/dx/Pop-up-your-mind-20-Oct-20>

l'Inform@zione ONLINE

Progetto dell'Associazione Culturale Area Giovani

pubbl. il 20/10/2020 a pag. eb; autore: non indicato

**GIOVANI CASTELLANZESI ED ESPERTI DI POLITICA USA
SCRIVONO IL LIBRO "STATI UNITI AL BIVIO"**

Cronaca

<https://www.informazioneonline.it/giovani-castellanesi-ed-esperti-di-politica-usa-scrivono-il-libro-stati-uniti-al-bivio/>

LA PREALPINA

I disagi

pubbl. il 20/10/2020 a pag. web; autore: r.w.

INCIDENTE: A8 CHIUSA VERSO VARESE

Cronaca

Scontro tra camion e furgone all'altezza di Busto Arsizio

<https://www.prealpina.it/pages/busto-arsizio-incidente-chiusa-la8-233100.html?from=home>

MALPENSA24

pubbl. il 20/10/2020 a pag. web; autore: Redazione

**INCIDENTE IN A8: AUTOSTRADA DEI LAGHI CHIUSA TRA
CASTELLANZA E BUSTO ARSIZIO**

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/incidente-in-a8-autostrada-dei-laghi-chiusa-tra-castellanza-e-busto-arsizio/>

pubbl. il 21/10/2020 a pag. web; autore: Redazione

**SCREENING SENOLOGICI GRATUITI ALLA LIUC. AL VIA LA
TERZA EDIZIONE DI OPEN DAY**

Università

<https://www.malpensa24.it/screening-senologici-gratuiti-alla-liuc-al-via-la-terza-edizione-di-open-day/>

pubbl. il 21/10/2020 a pag. web; autore: Sara Pasino

**CASTELLANZA ILLUMINA TUTTI I PARCHI. CERINI: «PER
UNA CITTÀ PIÙ SICURA E VIVIBILE»**

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<https://www.malpensa24.it/castellanza-illumina-tutti-i-parchi-cerini-per-una-citta-piu-sicura-e-vivibile/>